

A BOGLIASCO

La scienza del surf s'impura sul campo

Conferenza in spiaggia, tempo permettendo, con la partecipazione di un fisico, un chimico e un campione della tavola

THOMAS CRAVAREZZA, genovese, 22 anni, fisico asciutto e faccia abbronzata, è il primo in classifica nel campionato italiano di surf da onda dopo quattro tappe su cinque. È salito su una tavola per la prima volta a 13 anni e da allora non ha mai smesso di cavalcare. Studia Economia, lavora

in un negozio di abbigliamento e fin qui non ha nulla in comune con uno scienziato. Eppure, per fare surf, oltre a coraggio, tecnica e abilità, ci vuole una certa conoscenza di cose che riguardano la fisica e la chimica. Un surfista deve scegliere dove e quando, sapere come sarà il vento, conoscere correnti e maree, perché da

queste e altre variabili dipendono le onde. E poi, se si cade in mare, si deve sapere come tornare a casa.

«Con la pratica - spiega Thomas - impariamo nozioni scientifiche e le incameriamo magari senza approfondire troppo. Io adesso so leggere carte di previsioni meteo accurate come quelle della marina militare americana (www.fnmoc.navy.mil) e osservando l'onda, la sua altezza, larghezza e frequenza capisco come è il fondale. A Bali per esempio le onde

sono belle e lunghe e fanno il tubo grazie alla barriera corallina, e sono lisce nella stagione in cui i venti soffiano da terra».

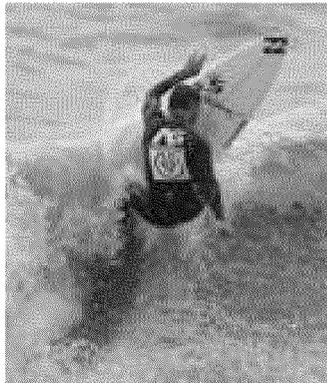
Oggi alle 17 a Bogliasco nell'aula polivalente Berto Ferrari in Via Vaglio 1, Thomas Cravarezza insieme al fisico Giovanni Filocamo e al chimico Luca Caridà racconteranno come i mondi dello scienziato e del surfista siano imparentati, parleranno di tubi e point break, di forze, equilibrio e origine dei moti ondosi, per far vedere che si può essere scienziati anche con il costume a fiori. Se poi ci

sono le condizioni la prima parte della conferenza si farà in spiaggia con Thomas Cravarezza a fare evoluzioni sulle onde. A Bogliasco, infatti, c'è la spiaggia dei surfisti, uno spot, dove c'è una conformità del fondale tale da creare un'onda bella e semplice per chi voglia imparare.

«Requisiti particolari non ce ne vogliono, a parte saper nuotare bene - dice Thomas - E poi si capisce subito se uno è portato o no: basta chiedergli se si è divertito».

Tutti i giorni del Festival sempre a Bogliasco si può partecipare al laboratorio "Surf Scienze", fare pratica all'asciutto su tavole di allenamento, verificare la propria capacità di mantenere l'equilibrio su una pedana posturografica, leggere il meteo, giocare con onde di corda e così via.

MARTA TRUCCO



Thomas Cravarezza in azione

